

CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA
DI TORINO

www.provincia.torino.it

01.07.06
22
III serie
anno XI

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 22 - Anno 2006



In questo numero:

Stop alle auto da ottobre, cautela in Provincia
Apprendistato a rischio in provincia di Torino
Al via i mondiali di nuoto pinnato

Ogni settimana
"La Voce del Consiglio"

SOMMARIO

3 **SOLIDARIETÀ SOCIALE**
Carrelli convenienza per sbarcare
il lunario

4 **RISORSE ATMOSFERICHE**
Stop alle auto da ottobre,
cautela in Provincia

5 **DIFESA DEL SUOLO**
Territorio: una cura modello



6 **AMBIENTE**
Educazione ambientale, il bilancio 2005
I programmi dell'agenda 21

7 **FORMAZIONE**
Apprendistato a rischio in provincia
di Torino

8 **SPORT**
Al via i mondiali di nuoto pinnato

9 **EVENTI**
Inaugurato il nuovo ponte a
San Sebastiano Po
A Palazzo Cisterna le genti del Po

Rubrica

10 Il Venerdì del sindaco

11 Tuttocultura

12 Viaggio nel tempo



13 Appuntamenti d'estate

14 Letture dei Paesi tuoi

In copertina: Bandiera occitana

A Exilles consegnata la bandiera occitana



Nel tardo pomeriggio di domenica scorsa 2 luglio Exilles ha vissuto un momento particolarmente significativo per le proprie radici storico-culturali: la consegna della bandiera occitana. È stato il sindaco di Usseaux, in Val Chisone, Adriano Sgarbanti a consegnare materialmente nelle mani del sindaco di Exilles, Gianfranco Joannas il "drapeau", simbolo di appartenenza a una comunità che raggruppa tutte

le popolazioni di lingua d'Oc. Entrambi hanno issato sul pennone la bandiera occitana mentre la Filarmonica di Bruzolo eseguiva l'inno "Se chanto". Alla manifestazione hanno preso parte l'assessore alla Cultura, Valter Giuliano, la consigliera provinciale Gemma Amprino, il sindaco di Oстана Giacomo Lombardo, di Venaus Nilo Durbiano, di Giaglione Milena Plano, di Chiomonte Renzo Pinard, il vicesindaco di Salbertrand Massimo Garavelli e l'assessore di Valgioie Maurizio Giardino. Nel suo intervento, l'assessore provinciale alla Cultura, Valter Giuliano ha ribadito il significato della manifestazione che non vuole essere un'iniziativa di divisione ma di aggregazione intorno ai valori di appartenenza a una cultura, a una lingua, a una storia. Il prossimo appuntamento sarà a Chiomonte, domenica 30 luglio: in quella circostanza sarà il sindaco di Exilles a consegnare il "drapeau" al primo cittadino del comune confinante.



Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore: Lorenza Tarò
Caposervizio: Emma Dovano

Segreteria di redazione: Patrizia Virzi

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Michele Fassinotti,
Antonella Grimaldi, Carlo Prandi, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo
Segreteria: Luca Soru

Carrelli convenienza per sbarcare il lunario

Prendono il via nel mese di luglio i primi interventi in materia di consumo responsabile previsti dal Programma triennale di politiche pubbliche di contrasto alla vulnerabilità sociale e alla povertà

Arrivare a fine mese e riuscire a fare la spesa di prodotti di prima necessità: per molte persone e famiglie è diventato un problema. È una delle conseguenze di un fenomeno in via di diffusione che ha preso il nome di "vulnerabilità sociale", perché riguarda una fascia di popolazione difficilmente individuabile, spesso non segnalata ai Servizi sociali, che per ragioni contingenti (aumento del costo dell'abitazione, perdita o precarietà del lavoro, mancanza di capitali per fronteggiare momenti di crisi, motivi di salute e necessità di assistere familiari malati o anziani) vive o rischia di vivere periodi di incertezza, insicurezza e difficoltà economica ai quali non è abituata.

A questi soggetti si rivolge il Programma triennale di politiche pubbliche di contrasto alla vulnerabilità sociale e alla povertà elaborato dall'Assessorato alla solidarietà sociale della Provincia di Torino in collaborazione con gli enti locali, finanziato con un milione e mezzo di euro in tre anni e che prevede una serie di linee di intervento in materia di sostegno al risparmio, al credito e al consumo, alle politiche abitative, per la salute e del lavoro, e la comunicazione sociale.

Prendono ora il via nel mese di luglio i primi interventi in materia di consumo responsa-



Il presidente Saitta e l'assessore Artesio alla presentazione dell'iniziativa

bile, realizzati in collaborazione con Ascom (gruppi Codè Crai e Auchan) e Novacoop e con la collaborazione della Caritas. Si tratta di due iniziative parallele, le carte sconto e i carrelli convenienza.

Le carte sconto sono carte elettroniche, non identificabili alla cassa come carte particolari, che saranno utilizzabili in 187 punti vendita del Gruppo Codè Crai (85 i comuni fra Torino e provincia coinvolti) e negli ipermercati Auchan di Torino, Rivoli e Venaria consentendo di ottenere uno sconto su prodotti di prima necessità o su prodotti del corredo scolastico e che verranno distribuite grazie alla collaborazione della Caritas diocesana di Torino, Susa, Pinerolo e Ivrea, a soggetti in stato di "vulnerabilità sociale" a loro conosciuti.

Il carrello convenienza invece è un'iniziativa realizzata con Novacoop che mette a disposizione negli Ipermercati di Torino, Beinasco, Cuornè e

Ciriè un panierino di venti prodotti a marchio Coop, convenienti, di basso costo e di buona qualità, aggiornato quindicinalmente. Verrà inoltre distribuito un ricettario di 52 diverse ricette, con emissione settimanale, per realizzare un pasto per quattro persone con una spesa di dieci euro.

Altre iniziative sul consumo responsabile prenderanno il via a partire dal mese di settembre: la promozione e il sostegno di gruppi di acquisto collettivo attraverso la collaborazione con il Movimento consumatori; l'avvio di esperienze di *Last Minute Market* con il Comune di Settimo e con il Caat (Consorzio agro alimentare Torino) su una *Rete alimentare sociale*, che permetterà di utilizzare i prodotti non ancora scaduti; ne trarranno guadagno i singoli consumatori e gli enti sociali che risparmieranno sui pasti, ma anche le aziende che, non buttandoli, risparmieranno sulla tassa rifiuti.

Stop alle auto da ottobre, cautela in Provincia

Saitta e Piras: "Urgente un approfondimento"

La Provincia di Torino commenta con cautela l'annuncio della Regione Piemonte di stoppare totalmente dal 1 ottobre prossimo il traffico privato su tutto il territorio per i modelli di automobili pre euro, euro zero ed euro uno. "Vorrei conoscere meglio la reale fattibilità del progetto" sottolinea il presidente Antonio Saitta, che aggiunge qualche dubbio sul metodo con il quale la rivoluzione dell'assessorato regionale all'ambiente è stata resa nota. "Il 1° ottobre di fatto è già domani e le Province del Piemonte a oggi hanno la delega regionale in materia di contenimento del Pm 10 nell'aria e la responsabilità di intervenire sulla qualità dell'aria - ricorda Saitta insieme all'assessore Dorino Piras - accettiamo volentieri un'azione di coordinamento regionale su area vastissima, ma le decisioni vanno condivise e vanno valutate attentamente le ricadute sociali oltre che le tempistiche. La Regione oggi dispone delle



risorse per incentivare il ricambio degli automezzi?" "Le targhe alterne - aggiunge Saitta - sono certamente un provvedimento antipatico e impopolare, ne siamo consapevoli. Ma prima di annunciare alla stampa nuove misure tampone che coinvolgerebbero in larga parte la fascia più debole della popolazione

(penso a moltissimi anziani in possesso di un'auto di vecchia generazione che non possono accedere a finanziamenti per acquistare un modello nuovo) ci piacerebbe anche ragionare su qualche intervento in campo sociale. Siamo pronti ad un approfondimento, ma che sia urgente".

Qualità dell'aria

L'inquinamento atmosferico rappresenta uno dei principali fattori di criticità ambientale per l'intero territorio provinciale, in particolare per le aree urbane. Le competenze della Provincia di Torino su questo tema coprono un ampio spettro di attività, e sono finalizzate a garantire il controllo della qualità dell'aria sul territorio provinciale. La Provincia, in particolare, provvede alla diffusione, attraverso bollettini giornalieri e relazioni periodiche, dei dati rilevati dalla rete provinciale di monitoraggio e dal laboratorio mobile, al fine di informare la popolazione e di permettere alle amministrazioni locali un'adeguata gestione degli episodi acuti di inquinamento.

Particolare attenzione è rivolta alle nuove metodologie quali la modellistica ambientale, finalizzata ad incrementare le conoscenze dei fenomeni di trasporto e diffusione dei principali agenti inquinanti.

Su <http://www.provincia.torino.it/ambiente/inquinamento/aria/qualita/>:

Rete di monitoraggio

Dati sulla qualità dell'aria

Piano d'azione per la riduzione dell'inquinamento atmosferico

Database dei campi di vento sul territorio della Provincia di Torino

Relazioni annuali sulla qualità dell'aria nella città e nella provincia di Torino

Relazioni campagne di rilevamento della qualità dell'aria con utilizzo del laboratorio mobile

Territorio: una cura modello

Esaminato in un convegno lo stato di avanzamento di un esperimento pilota sulla manutenzione ordinaria del territorio

Svolgere operazioni di ordinaria manutenzione sul territorio è fondamentale per la prevenzione di disastri naturali. Al tema l'Assessorato all'urbanistica, difesa del suolo e protezione civile della Provincia ha dedicato un convegno tenutosi lunedì scorso presso la sede dell'impianto di potabilizzazione della Smat. Al convegno si è fatto il punto sullo stato di avanzamento di un progetto per la manutenzione ordinaria del territorio avviato dall'Assessorato alla difesa del suolo con la partecipazione dell'Ato3 e delle 13 Comunità montane. Si tratta di un'esperienza pilota, sostenuta dall'Autorità di Bacino del Po, innovativa e unica in Italia, che si propone di diventare modello per tutte le diverse realtà del Bacino Padano. La Provincia ha studiato e redatto un piano dettagliato delle modalità e delle caratteristiche che deve avere oggi la manutenzione del territorio nelle aree montane.

Nel passato chi lavorava e viveva in montagna si faceva carico di garantire con continuità una serie di operazioni di manutenzione, quali la pulizia dei versanti, dei letti dei fiumi e dei torrenti, la pulizia dei boschi, ecc.

Con il progressivo spopolamento delle montagne tutti questi fondamentali interventi, indispensabili per prevenire dissesti quali alluvioni, erosione delle sponde, allagamenti sia in montagna sia in pianura, sono rimasti affidati alla buona volontà delle diverse comunità locali.

Grazie al finanziamento dell'Ato3 che mette a disposizione il 3% delle tariffe dell'acqua sul territorio provinciale per circa 20 anni, sono garantiti finan-



ziamenti continui alle Comunità montane per portare a compimento le operazioni di manutenzione ordinaria, secondo una procedura di intervento validata dall'Università di Torino - Facoltà di Agraria - e dalla Provincia, settore Difesa del suolo.

Il progetto è giunto ora alla fase operativa e le Comunità montane stanno già sperimentando i primi interventi. In futuro si tratterà di verificare modalità di finanziamento e

di procedure per estendere la manutenzione ordinaria alle zone di pianura e di collina.

Alla giornata di lavoro sono intervenuti Silvana Sanlorenzo assessore provinciale alla difesa del suolo, Gianni Piatti sottosegretario di Stato all'Ambiente, Bruna Sibille assessore alla difesa del suolo della Regione Piemonte, Nicola De Ruggiero, assessore all'ambiente della Regione Piemonte, Francesco Puma - Autorità di bacino del Po.

Educazione ambientale, il bilancio 2005

Un bilancio delle attività di Educazione ambientale svolte dal Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale della Provincia di Torino nel corso del 2005: è quanto è stato fatto durante la seduta della II Commissione Consiliare del 29 giugno scorso.

I progetti del Laboratorio Territoriale sono stati finanziati grazie a In.Fe.A., un programma predisposto dalle Province e co-finanziato dalla Regione e si sono avvalsi per il 2005 di quasi 390 mila euro. Tra questi ricordiamo i soggiorni didattici a Pracatinat e i progetti "La sfida dei rifiuti" (ampliare la conoscenza delle problematiche dei rifiuti con lo strumento del teatro), "Facciamo un giardino" (progettazione partecipata sull'ambiente urbano) e "Strade belle e sicure" (promuovere una mobilità sostenibile per i percorsi casa-scuola).

Relativamente a quest'ultimo tema è stato lanciato il bando di concorso "A scuola cammi-



I bambini "A scuola camminando"

nando", che ha coinvolto scuole primarie e secondarie di 24 Comuni. Ma il Laboratorio di Educazione Ambientale ha anche offerto sostegno e contributi a iniziative rivolte agli adulti, come il 3° Congresso Mondiale di Educazione Ambientale, la Biennale dell'Ecoefficienza, la Giornata Mondiale dell'Ambiente, il

Museo A come Ambiente e Cinemambiente. "L'Educazione Ambientale, vale a dire l'informazione, la sensibilizzazione e la formazione - spiega l'assessore alla Pianificazione ambientale Angela Massaglia - è necessaria per un cambiamento culturale senza il quale anche le migliori politiche sono destinate a naufragare".

I programmi dell'agenda 21

Mercoledì 5 luglio l'assessore alla Pianificazione ambientale Angela Massaglia è intervenuta alla "Ricognizione sullo stato di attuazione dei processi di Agenda 21 locale nella Regione Piemonte" che si è tenuta presso l'Envipark. Nel suo intervento Massaglia ha presentato il caso dell'Agenda 21 della Provincia di Torino.

Agenda 21 è un processo di pianificazione strategica finalizzato alla definizione e attuazione di un Piano d'Azione Locale per lo sviluppo sostenibile. Si tratta di programmazione negoziata tra diversi sog-

getti che si riconoscono in un disegno comune.

Attualmente, la ristrettezza delle risorse impone di individuare politiche e azioni prioritarie per affrontare le tematiche più urgenti e rilevanti: la qualità dell'aria (mobilità ed energia), i consumi e rifiuti, gestione sostenibile del territorio (in particolare delle aree marginali periurbane), attività produttive. Un obiettivo importante dell'ultimo tema è la sostenibilità degli insediamenti industriali. Per ciascun obiettivo sono individuate azioni strutturali, altre a medio e a

breve termine e altre ancora di tipo simbolico ed educativo. Le azioni devono essere chiare e comprensibili, realizzabili dal punto di vista economico e sociale, efficaci e inserite nei vari documenti di programmazione. "In questi anni" spiega l'assessore Massaglia "abbiamo potuto finanziare Piani di intervento ambientali importanti come quelli per lo sviluppo dell'agricoltura in territorio periurbano, per la ciclabilità (la green way) e per il sistema idrico minore nelle aree del Patto territoriale della zona Ovest di Torino".

Apprendistato a rischio in provincia di Torino

Mancano le risorse necessarie ad assicurare la formazione degli apprendisti in azienda

In provincia di Torino nuvole all'orizzonte per l'apprendistato che rischia la sopravvivenza a causa della mancanza dei fondi necessari a formare i giovani entrati in azienda.

Umberto D'Ottavio, assessore alla Formazione, Istruzione ed Edilizia scolastica, manifesta la sua preoccupazione chiedendo un intervento urgente della Regione

L'apprendistato prevede una parte di ore dedicate alla formazione, la quale viene garantita da finanziamenti della Provincia attraverso tre sportelli a disposizione nei mesi di gennaio, maggio e settembre.

Le aziende che accolgono gli apprendisti si rivolgono alle agenzie per iscriverli ai corsi di formazione; queste a loro volta raccolgono le iscrizioni e chiedono entro i termini previsti i fondi alla Provincia. I vantaggi sono la riduzione fiscale per l'azienda e la formazione gratuita per l'apprendista.

"A tutt'oggi e per la prima volta – spiega D'Ottavio – i fondi a disposizione ci permettono di far partire le domande dello sportello di gennaio 2006.

Forse disporremo di altre risorse



che ci permetteranno di attivare in autunno lo sportello di maggio. Questo induce la Provincia, sentiti gli operatori e le forze sociali, a esprimere tutte le sue preoccupazioni perché l'apprendistato è a rischio nel nostro territorio dove tante piccole aziende saranno costrette ad assumere in nero gli apprendisti".

"Ancor più grave il problema per i giovani dai 15 ai 18 anni – prosegue D'Ottavio – per i quali

l'apprendistato rappresenta l'unica possibilità di imparare un lavoro e, la formazione, il solo modo di ricevere un'istruzione di base dopo l'abbandono precoce della scuola.

Chiediamo alla Regione di fare tutto il possibile per trovare una soluzione.

Sollecitiamo altresì il Consiglio regionale ad approvare il disegno di Legge già accolto dalla Giunta per avere un quadro normativo certo".

Bando per la presentazione dei Piani Formativi di Area per la formazione di lavoratrici e lavoratori occupati - Anno 2006

La Giunta provinciale ha approvato, con deliberazione n. 530-164349 del 30/05/2006, il bando per la presentazione dei Piani Formativi di Area per la formazione di lavoratrici e lavoratori occupati – Anno 2006. Il bando finanzia piani formativi territoriali, settoriali e professionali per la riqualificazione e l'aggiornamento di lavoratrici e lavoratori delle imprese della provincia di Torino, per un ammontare complessivo di 3.135.754,66 euro.

È previsto un unico sportello per la presentazione, da parte delle agenzie formative e dei consorzi di imprese, delle domande di finanziamento dei piani promossi da un'associazione datoriale, un ente bilaterale o un distretto industriale: dal 10 al 14 luglio 2006.

Nel Bando sono indicate le disposizioni di riferimento; si stabiliscono i limiti di finanziamento delle attività, si definiscono le modalità di presentazione delle domande.

Il bando e ulteriori informazioni su <http://www.provincia.torino.it/formazione/operatori/bandi/pfa>

Dal 17 al 21 luglio si presentano i progetti per il Catalogo dell'offerta dei corsi di formazione continua a iniziativa individuale per lavoratori occupati – anno 2006

Il bando su http://www.provincia.torino.it/formazione/operatori/bandi/fc_individuale

Al via i mondiali di nuoto pinnato

Le gare si disputeranno dal 12 al 14 luglio nel Lago Grande di Avigliana

Mercoledì 5 luglio è stata inaugurata in piazza d'Armi a Torino la 13° edizione dei Campionati del Mondo di nuoto pinnato. Teatro delle gare iridate la storica piscina "Umberto Usmiani" di via Olivero 40. Oltre 450 gli atleti impegnati, per un totale di 53 nazionali presenti. Tutti i nuotatori, comprese le delegazioni, alloggiano nel Villaggio Olimpico di via Giordano Bruno, lo stesso che a febbraio ospitò i protagonisti dei Giochi Olimpici invernali. Le gare sulle lunghe distanze si disputeranno dal 12 al 14 luglio nel Lago Grande di Avigliana. La Nazionale italiana, guidata dal tecnico romano Carlo Allegrini, è composta da 22 atleti in rappresentanza di 10 società. La stella è senza dubbio Stefano Figini, portacolori del Nord Padania Sub Varedo, nato a Milano il 14 giugno 1987, detentore di tre record del mondo. Il nuoto pinnato in Italia sta crescendo, lo dicono i numeri come del resto i risultati a livello internazionale.

La Nazionale italiana è da sempre forte nelle gare di fondo, ma quest'anno cercherà di farsi rispettare anche in piscina. La Provincia ha sostenuto e sostiene finanziariamente l'organizzazione dei Mondiali sin da quando fu presentata la candidatura di Torino e Avigliana a ospitarli. "L'assegnazione dei Mondiali al nostro territorio, - sottolinea il presidente Saitta - ha confermato la nostra vocazione a diventare, grazie al successo di immagine ottenuto con le Olimpiadi, uno dei principali poli dello sport mondiale, grazie all'impegno comune degli Enti locali, delle Federazioni e dell'associazionismo sportivo". Da parte sua l'assessore Bugnano ricorda che "gli avvenimenti



Nuoto pinnato



Partenza master 4.000 metri



Atleti torinesi

sportivi di altissimo livello stanno diventando una costante nella vita sociale ed economica del nostro territorio, per il quale costituiscono un formidabile

veicolo di promozione turistica. I Mondiali sono un'occasione di promozione della disciplina, ma anche di valorizzazione dei Laghi di Avigliana".

La Voce del Consiglio



CRONACHE
di palazzo riserma

in questo numero:

SEDUTA DEL 4 LUGLIO

- **Interrogazioni**
Anas a rischio?
Rotonda a Castagneto Po
Passaggi a Beinasco
- **Proposte del Consiglio**
Entra il consigliere Vigna Lobbia
Variazioni nelle Commissioni
Eletto il Collegio dei Revisori dei Conti
- **Comunicazioni**
Inceneritore e raccolta differenziata:
ne ha parlato Massaglia
- **Lettere**
A sostegno di Beppe Fossati
- **Commissioni**
Educazione ambientale in II
Si parla di turismo in I



editoriale

Libertà di stampa resisti, resisti, resisti!

Un attentato alla libertà di stampa. Uno sporco attacco a chi fa della verità e dell'informazione il suo vivere quotidiano. Solo in questo modo si può definire il vile attentato che ha colpito uno dei maggiori quotidiani della nostra Provincia. Il pacco bomba, ahimè aperto dal direttore di Torino Cronaca Beppe Fossati, dovrebbe farci riflettere tutti, dimostrando ancora una volta come sia difficile essere una voce fuori dal coro in questa città e in questo Paese ma, soprattutto, ricordandoci come fatti di questo tipo siano il sintomo di una democrazia che deve essere conquistata giorno per giorno. È trascorsa una settimana appena dal referendum. Eppure fatti come questi dimostrano che, a più di cinquant'anni dalla stesura della nostra Costituzione, alcuni diritti fondamentali così ben delineati e descritti in essa rimangono solo

mere parole. Tanti principi sono ancora solo vuote espressioni. Ci sono perplessità, indizi non confermati su chi abbia commissionato tale fatto. Ma il fatto che gli inquirenti sospettino degli anarchici dà molto da pensare. Il lassismo con cui la politica convive con una, seppur piccola, parte di popolazione che non riconosce valori, istituzioni, regole civili di convivenza e rispetto reciproco è inquietante. Che siano loro o meno i colpevoli, il fatto che subito dopo la notizia della deflagrazione nella redazione di Torino Cronaca, sui loro siti si sia festeggiato infatti li rende rei come chi ha commesso il fatto. C'è chi li bolla come disobbedienti, chi come antagonisti, chi ancora come smidollati. Mi chiedo se chi infiamma le bandiere di un paese estero, chi brucia il tricolore, chi orina sulle porte delle chiese, chi minaccia con estintori le forze dell'ordine, chi festeggia se una bomba scoppia nelle redazioni e

nelle caserme possa meritare un comportamento così compiacente. Il nostro Paese e la nostra Provincia hanno ancora molto da assimilare dalla nostra costituzione. Valori, diritti in essa proclamati devono ancora essere metabolizzati e fatti propri in particolar modo da noi politici, indirizzandoci verso una amministrazione che non faccia sconti a nessuno su quelli che, per comune scelta, sono i capisaldi e i principi fondamentali della nostra società. "Torino Cronaca" si è sempre dimostrata realtà attentata alle varie sfaccettature di Torino con un gusto ed un rispetto per la libertà di parola che difficilmente si apprezza anche nella nostra Costituzione. Un augurio quindi di pronta guarigione al direttore Beppe Fossati ma soprattutto al diritto alla libertà di stampa...

Giuseppe Cerchio
vicepresidente del Consiglio provinciale

INTERROGAZIONI

Anas a rischio?

Salvatore Rapisarda (Ds), in base a informazioni giornalistiche secondo le quali l'Anas non sarebbe in grado di usufruire di buona parte dei finanziamenti per la realizzazione e l'ultimazione delle opere stradali, ha esposto un'interrogazione per avere chiarimenti in proposito.

L'assessore Giovanni Ossola ha comunicato che le strade gestite dall'Anas sul territorio della Provincia di Torino sono la SS. 26 della Valle d'Aosta, la 25 del Moncenisio, la 24 del Monginevro (da Susa al confine di stato) e la 335 di Bardonecchia.

"Di queste strade - ha proseguito Ossola - è in esecuzione l'a-

degguamento sulla 24 nel tratto Cesana-Claviere mentre, tra quelle dismesse, si sta realizzando la variante al comune di Cuorné".

Rotonda a Castagneto Po

Tommaso D'Elia (Rc), rilevata la provvisorietà della rotonda a Castagneto Po alla confluenza con l'incrocio per Chivasso, ha chiesto quando sia prevista la realizzazione definitiva.

Ha risposto l'assessore Giovanni Ossola ricordando che l'opera fa parte di una serie di lavori di adeguamento della ex S.S. 590.

"I lavori per la sistemazione definitiva - ha concluso Ossola - potranno avvenire entro la tarda primavera del 2007".

Passaggi a Beinasco

Matteo Francavilla (Ds) ha chiesto, dopo l'entrata in funzione del casello di Beinasco sulla Torino-Pinerolo, dati sui passaggi, gli abbonati ed il servizio telepass. Ha risposto l'assessore Franco Campia il quale, dando lettura di una lettera dell'Ativa, concessionaria del tratto autostradale, ha comunicato che nel periodo 1° gennaio-31 marzo si sono verificati oltre 3 milioni di transiti dei quali 725 mila in abbonamento, per un incasso in armonia con le previsioni del piano finanziario pari a 3 milioni di euro. "Gli abbonamenti - ha concluso l'assessore - sono stati 34.500 di cui 20.500 muniti di telepass e 14.100 con tesserino magnetico".

PROPOSTE DEL CONSIGLIO

Surrogazione

A Gianfranco Novero (Lega Nord), che ha rassegnato le proprie dimissioni essendo stato eletto in Consiglio regionale, è subentrato il nuovo consigliere Tommaso Vigna Lobbia.

Aldo Buratto (Margherita), già sindaco e assessore a Ciriè, ha rivolto il proprio saluto al neo consigliere, proveniente dall'aula del Consiglio comunale di quella città. Tommaso Vigna Lobbia, infatti, è nato a Ciriè il 30 settembre 1956.

È stato assessore nella sua città natale dal 1993 al 1997 e, successivamente, consigliere

di minoranza fino ad un mese fa. È stato eletto nel Collegio provinciale di Ciriè-Caselle.

Variazioni in Commissione

A seguito dell'ingresso del nuovo consigliere leghista Vigna Lobbia, il Consiglio è stato chiamato ad esprimersi sulla X variazione di componenti nelle Commissioni consiliari.

Lo stesso neo consigliere diventa capogruppo della Lega Nord Piemont.

Revisori dei Conti

È stato eletto il Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2006-2009. I votanti sono

stati 39 e hanno indirizzato i loro suffragi a Mauro Casalegno (37 voti), Davide Ragazzoni (24 voti) e Giorgio Cavalitto (13 voti).

Dall'esito della votazione è risultato presidente del Collegio Mauro Casalegno.

Prima di procedere alla nomina, il Consiglio si è anche espresso in merito agli emolumenti da corrispondere ai neo-revisori.

I compensi sono stati ridotti, ai fini del contenimento della spesa pubblica: al presidente andranno 35 mila euro invece di 38 mila e ai componenti 23 mila euro invece di 25 mila.

COMUNICAZIONI

L'assessore Angela Massaglia, rispondendo a due interrogazioni e sei interpellanze ha sviluppato una lunga e articolata

comunicazione sulle tematiche ambientali.

Questi i quesiti cui ha risposto:
- Interrogazione 465, firmata

da Calligaro e Corpillo (Lega Nord), sul progetto "Sacchetto verde" a Pinerolo

- Interrogazione 471, a firma

COMUNICAZIONI

- degli stessi consiglieri, su "Leggende metropolitane"
- Interpellanza 148, presentata da Esposito e Valenzano (Ds), sulla verifica dei procedimenti previsti per la realizzazione del secondo impianto di smaltimento dei rifiuti
 - Interpellanza 149, a firma del gruppo di An, sui dati della raccolta differenziata
 - Interpellanza 153, presentata da Francavilla e Valenzano (Ds) sul rispetto del-

- l'accordo di programma per la realizzazione del termovalorizzatore
- Interpellanza 156, firmata da D'Elia, Tangolo e Peluso (Rc) sulla raccolta differenziata e la saturazione degli impianti
 - Interpellanza 157, presentata dagli stessi consiglieri, sulla raccolta differenziata, i migliori risultati
 - Interpellanza 158, sempre a firma dei medesimi consiglieri, per sapere in quali comu-

ni venga praticata la differenziata e con quali costi. Su questi argomenti hanno preso la parola Mauro Corpillo (Lega), Barbara Bonino (An), Arturo Calligaro (Lega), Giovanna Tangolo (Rc), Matteo Francavilla (Ds), Mario Corsato (Com. it.), Gianna De Masi (Verdi), Nadia Loiaconi (Forza It.) e Raffaele Petrarulo (It. dei Valori). Il presidente del Consiglio, Sergio Vallero, ha chiuso la seduta alle 19.30.

A SOSTEGNO DI BEPPE FOSSATI

A Beppe Fossati, direttore del quotidiano Torino Cronaca, il presidente del Consiglio provinciale, Sergio Vallero ha inviato la seguente lettera:

A nome mio personale, dell'ufficio di Presidenza e dei Consiglieri Provinciali tutti, Le formulo l'augurio di una

pronta guarigione e i sentimenti di profonda solidarietà, unitamente alla più totale e ferma condanna dell'atto criminale di cui è stato vittima.

La libertà di pensiero e la libertà di stampa sono due cardini fondamentali della

nostra democrazia e vanno tutelati sempre e contro chiunque tenti con qualsiasi mezzo di limitarli o di lederne l'esercizio, così come vanno respinti sempre atteggiamenti o atti che, alla dialettica delle idee sostituiscono l'atto violento e, per altro, vigliaccamente anonimo.

COMMISSIONI

Educazione ambientale in Il

Un anno ricco di molteplici iniziative rivolte ai bambini e ragazzi della Provincia di Torino, per trasformare l'educazione ambientale in un'esperienza attiva e divertente. Ne ha parlato giovedì 29 giugno scorso, nel corso della II Commissione presieduta dalla vice presidente Valeria Giordano, la dott.ssa Veglia (Servizio Programmazione Sviluppo Sostenibile e Ciclo Integrato dei Rifiuti), responsabile del progetto "Le attività di educazione ambientale svolte nel laboratorio territoriale di educazione ambientale della Provincia di Torino (anno 2005 - primo se-

mestre 2006)". La dott.ssa Veglia ha illustrato una serie di iniziative, tra cui il Programma Provinciale IN.FE.A. 2005 nelle sue articolazioni (riferimenti normativi e di legge, finanziamenti, progetti finanziati, scuole facenti parte del progetto), le attività del laboratorio, gli specifici contenuti dei laboratori attivati nelle scuole.

"Il progetto di educazione ambientale - ha spiegato Veglia - hanno incluso anche attività rivolte agli adulti, come ad esempio il sostegno che abbiamo fornito alla biennale dell'efficienza, il contributo a "Legambiente - Puliamo il mondo", a Cinemambiente e al

museo "A come ambiente". Sollecitata da una specifica domanda del Vice Presidente del Consiglio Francesco Vercillo, la dott.ssa Veglia ha anche accennato quali saranno alcuni dei progetti che l'Assessorato sta predisponendo per l'anno 2006-2007. "In relazione al progetto IN.FE.A., stiamo lavorando alla riprogettazione dell'attività finalizzata agli adolescenti e alla promozione di comportamenti capaci di produrre sostenibilità ambientale. Inoltre, stiamo lavorando sul progetto "Strade sicure", con l'obiettivo di rendere pratiche le opere suggerite dai ragazzi, e stiamo sviluppando altre inizia-

COMMISSIONI

tive per diffondere la buona pratica di riduzione dei rifiuti nelle scuole”.

Si parla di turismo in I

L'assessore al Turismo Patrizia Bugnano ha illustrato, nel corso della seduta di lunedì 3 luglio scorso della I Commissione presieduta da Matteo Palena, le iniziative dell'Assessorato nell'ambito turistico. La sfida del post Olimpiadi vede le istituzioni locali intende a definire un approccio nuovo per la gestione del patrimonio di visibilità e apprezzamento che il territorio ha ricevuto dall'evento, in modo da costruire un sistema turistico in grado di consolidare il Piemonte e la Provincia di Torino all'interno del sistema turistico internazionale. "La scelta che la Regione, il Comune e le Province piemontesi hanno adottato è quella di costruire un percorso di discontinuità - ha spiegato l'assessore Bugnano - in modo che, partendo da quanto fatto per le Olimpiadi, si sappia oggi fare ancora di più. Innanzitutto si intende eliminare la settorialità del sistema turistico, unificando le 3 Atl provinciali e creando un sistema integrato. Il prodotto turistico da offrire dovrà essere certamente differenziato in base alle differenti ricchezze territoriali, ma dovrà anche essere coerente rispetto al sistema complessivo. Per ciò che riguarda l'aspetto legislativo, l'attuale legislazione regionale (44/2000 e 75/96) costringe entro confini definiti gli strumenti di promozione turistica dell'Ente. L'auspicio è che la Regione elabori al più presto un Testo Unico del turismo che sappia dare omogeneità e attribuisca un ruolo centrale alle

amministrazioni provinciali, le quali avranno il compito di definire i propri obiettivi strategici coerenti con il piano generale della regione. Secondo quanto affermato dall'assessore regionale Giuliana Manica tale testo sarà pronto entro la fine dell'anno. In merito alle iniziative della Provincia di Torino, si va dal progetto "Città di Charme - Terre di Torino" alla Commissione speciale per la gestione delle numerose rievocazioni storiche che si svolgono sul nostro territorio, dalla creazione del marchio collettivo di qualità dei Bed and Breakfast al marchio di qualità per imprese alberghiere (denominato Yes). In relazione al patrimonio olimpico, è nato "Torino Yes - Torinesi con lode", un progetto di formazione all'accoglienza rivolto a taxisti e operatori del settore alberghiero, della ristorazione e del commercio, che si propone di aumentare la qualità dell'accoglienza attraverso corsi di inglese e incontri di informazione e sensibilizzazione su temi di cultura turistica. Le iniziative provinciali facenti parte del piano strategico comprendono inoltre la valorizzazione del fiume Po, la valorizzazione

degli itinerari escursioni alpini, il sostegno alle Pro Loco attraverso l'organizzazione di una grande manifestazione annuale di presentazione delle loro attività, lo sviluppo del cicloturismo all'interno del progetto della "marca pinerolese", l'iniziativa di Ciccolatò e il progetto Intereg III-Arco Alpino denominato Sentedalps, avente lo scopo di rafforzare il trasferimento di conoscenze nel campo dell'organizzazione di eventi sportivi nell'arco alpino attraverso la realizzazione di una rete dedicata". A margine della relazione, il presidente Palena ha sottolineato come per alcune iniziative, si veda in particolare il progetto Yes, si sia dimostrato un maggior coinvolgimento delle realtà cittadine rispetto a quelle diffuse sul resto del territorio.

"La regione che ha il maggior numero di turisti legati all'arco alpino, il Trentino, è molto visitata non solo per lo sci, ma anche per le camminate e le escursioni, un turismo "di nicchia" che, al contrario delle settimane bianche, è valido tutto l'anno. Questo modello deve diventare una risorsa anche per il Piemonte, attraverso la creazione e promozione di percorsi specifici".



Il nuovo consigliere Tommaso Vigna Lobbia

Inaugurato il nuovo ponte a San Sebastiano Po



Il presidente Antonio Saitta e l'assessore alla Viabilità Giovanni Ossola sono intervenuti domenica pomeriggio all'inaugurazione del nuovo ponte sul Po che collega San Sebastiano a Verolengo. La nuova struttura, costata 7 milioni di euro, è transitabile dallo scorso mese di febbraio. Alla cerimonia erano presenti i sindaci dei due comuni, Paola Cunetta per San Sebastiano Po e Maria Luisa Rosso per Verolengo, parlamentari e altri amministratori della zona. Dopo il tradizionale taglio di nastro si è svolta l'esibizione del funambolo Andrea Leoni che ha attraversato il fiume da una sponda all'altra su una fune d'acciaio.

A Palazzo Cisterna le genti del Po



Le delegazioni del progetto "Po fiume di libertà" si sono incontrate sabato mattina primo luglio, a Palazzo Cisterna, accolte dal presidente del Consiglio Provinciale Sergio Vallero. Erano presenti fra gli altri, oltre alla presidente provinciale dell'Anci Amalia Neirotti, rappresentanti provenienti dai comuni di Cremona, Alessandria, Valenza, e numerosi centri della provincia di Torino. Il presidente Vallero, nel ricordare l'importanza dell'incontro, ha sottolineato il percorso "che ha rimesso insieme le genti del Po su elementi che ne hanno segnato profondamente la storia. Richiamare ogni anno i legami fra queste genti – ha ancora ricordato nel suo saluto – serve a tutti noi per ricordare come la nostra azione, il nostro impegno non debba mai, in nessun caso, prescindere dalle persone, dalle loro storie, dalle loro emozioni, dal legame con la loro terra".

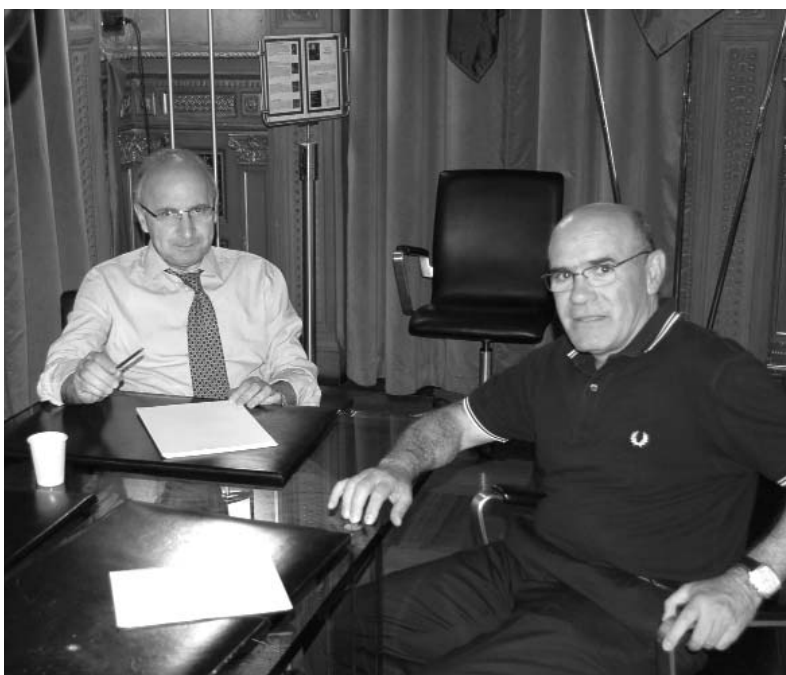
A cura di Edgardo Pocerobba

Lo spazio dedicato ai colloqui con i sindaci, iniziativa denominata "Il venerdì del sindaco", ha visto venerdì 30 giugno a Palazzo Cisterna il primo cittadino di Arignano, ricevuto dal presidente Antonio Saitta nella tarda mattinata e il nuovo sindaco di Pinerolo, Paolo Covato, accolto nel primo pomeriggio.

Enzo Ferrero è sindaco di Arignano dal 2004. Questa cittadina, dal punto di vista storico strettamente legata alle vicende del Comune di Chieri, ha origini molto antiche, risalenti all'anno Mille. Nel suo territorio, fino a un ventennio fa, esisteva un singolare lago artificiale, realizzato nella prima metà dell'Ottocento per esigenze di irrigazione, per la pesca e altre attività produttive, nonché per lo svago di cittadini e villeggianti. Il lago, per le cattive condizioni di manutenzione dell'opera, è stato svuotato nel 1980. La questione è stata l'oggetto del colloquio odierno poiché con fondi regionali si è provveduto a mettere in sicurezza l'opera in grado di contenere da 350 a 950 mila metri cubi di acqua. *"Considerata la siccità - ha dichiarato il sindaco di Arignano - questo invaso imbrifero potrebbe essere molto utile per l'agricoltura della pianura che da Chieri si volge a Santena. Ma - ha concluso il primo cittadino di Arignano - abbiamo bisogno di aiuto, sotto il profilo tecnico, per quanto concerne la gestione in sicurezza degli impianti e per dare un assetto all'ambiente"*. Il primo cittadino di Pinerolo, Paolo Covato, appena eletto nella recente tornata elettorale, ha esposto al presidente della Provincia, alcuni argomenti di particolare interesse per la *"Città della Cavalleria"*. Innanzitutto, la gestione post - olimpica degli impianti del ghiaccio, il celeberrimo "palacurling" che, in occasione delle Olimpiadi invernali ha proiettato Pinerolo sulla scena sportiva mondiale. Quindi, restando a un tema



Saitta con il Sindaco di Arignano



Saitta con il Sindaco di Pinerolo

molto caro a Pinerolo, il sindaco Paolo Covato ha trattato della ristrutturazione di una ex caserma, con finalità didattico - sportive per la realizzazione di una Scuola Nazionale di Equitazione, nel centenario della morte di Federico Caprilli, ideatore di questa discipli-

na, in senso moderno. Ed, infine, il primo cittadino di Pinerolo si è confrontato con il presidente della Provincia per una pianificazione strategica territoriale del Pinerolese, in chiave turistica e culturale in modo da dare slancio a un'economia particolarmente importante.

A cura di Edgardo Pocorobba

Sabato 8 luglio, a Usseglio per Frontiere e Minoranze

Bandiera francoprovenzale sul municipio

Presentazione del volume "Come parlavano gli Ussegliesi"

Sabato 8 luglio, alle 16, in piazza Luigi Cibrario, si terrà la cerimonia d'inaugurazione della bandiera francoprovenzale sulla residenza municipale del Comune di Usseglio.

Parteciperanno all'avvenimento l'Associazione Effepi e l'assessore alla Cultura, Valter Giuliano.

Seguirà, alle 17, nella sala delle conferenze dell'albergo "Grand'Usseglio", la presentazione del volume di Silvia Re Fiorentin "Come parlavano gli Ussegliesi", primo volume della collana "Letture dal Museo Civico Alpino Arnaldo Tazzetti", a cura dello stesso assessore alla Cultura, Valter Giuliano e del prof. Tullio

Telmon, docente di Dialettologia all'Università di Torino.

Sabato 8 luglio, alle 21.15, nella Parrocchiale

9° concerto di Organalia 2006 a Fenestrelle

Sax e organo per "Riverberi nello spazio e nel tempo" con Tagliaferri e Sciddurlo

Prosegue l'itinerario musicale di Organalia 2006, la rassegna organistica della Provincia di Torino che con il 9° concerto raggiunge sabato 8 luglio Fenestrelle a quota 1.215 metri sul livello del mare.

All'ombra del Forte, considerato la "grande muraglia cinese" del Piemonte, monumento simbolo della Provincia di Torino, nella chiesa parrocchiale dedicata a san Luigi dei Francesi, con inizio alle 21.15, si potrà ascoltare il duo formato dall'organista Margherita Sciddurlo, docente di organo e

composizione organistica al Conservatorio "E. Duni" di Matera, e dal saxofonista Pietro Tagliaferri, piacentino, ma docente di clarinetto al Conservatorio "Giovanni Pierluigi da Palestrina" di Cagliari. Il duo proporrà un programma che fa esplicito riferimento al compact disc, uscito sul mercato discografico lo scorso anno e intitolato "Riverberi tra passato e presente" nel quale sarà possibile udire composizioni di autori rinascimentali accanto ai contemporanei, trasfigurati dalla luce nuova dell'accostamento inusuale tra sax e organo.

Infatti, se è più usuale l'incontro tra la tromba e l'organo, quello tra il sax e il "re degli strumenti" è davvero singolare. Sarà l'occasione per sentire "la voce" dello strumento, costruito dai celebri organari pinerolesi, Alessandro e figli Giuseppe e Cesare Collino, nel 1859.

L'ingresso, come di consueto, è libero e gratuito.

Lettere dalla Crimea



Nel 150° anniversario della partecipazione del Regno di Sardegna alla guerra di Crimea, mercoledì 28 giugno, nel Cortile d'Onore di Palazzo Cisterna, è stato presentato il volume: "Lettere dalla Crimea (1855-1856) di Ettore Bertolè Viale che fa parte della collana del Comitato dell'Istituto per la Storia del Risorgimento italiano. Erano presenti all'appuntamento culturale: l'assessore alla Cultura Valter Giuliano, il presidente del Museo Nazionale del Risorgimento italiano Umberto Levrà, il giornalista Mimmo Candito. L'evento rientra nel programma di Torino Capitale mondiale del Libro con Roma.

A cura di Michele Fassinotti

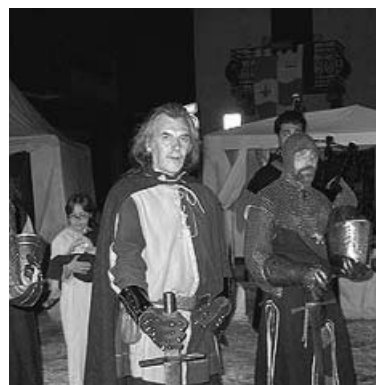
Rievocazione storico-religiosa del Beato Bernardo di Baden

A Baden, nel cuore della Selva Nera, nel 1428 nacque Bernardo, secondogenito del margravio Giacomo I e della pia Caterina di Lorena. Il principe trascorse serenamente i suoi primi anni, spesso ospite di lontane corti come quelle di Carlo VII e di Renato d'Angiò, e, fattosi uomo, scelse uno stile di vita avventuroso e distaccato dai piaceri terreni.

Capitano di ventura votato alla castità, all'ardimento militare e a un alto ideale di giustizia, di missione in missione percorse l'Europa. Nel 1458, diretto verso casa, rientrava da Genova con uno sparuto drappello di uomini. Era inseguito dalla peste, contratta in quella città. Il 15 luglio la malattia lo uccise appena trentenne a Moncalieri, nel convento di San Francesco. Quella di Bernardo di Baden fu un'esistenza breve e intensa che forse non avrebbe lasciato memoria di sé, se non fosse divenuta immediato oggetto della devozione popolare. Ai suoi funerali, infatti, avvenne un primo miracolo, seguito poi da innumerevoli altri. Il principe Bernardo fu acclamato patrono e protettore della città di Moncalieri, e nel 1769 proclamato beato dalla Chiesa. Il culto del Beato Bernardo è tuttora vivissimo a Moncalieri: ogni anno si ricorda il suo passaggio in città e la sua morte, con una sentita e coinvolgente rievocazione storico-religiosa che si articola attorno alla solenne processione con la quale l'urna contenente le reliquie di Bernardo viene trasportata dalla Collegiata di Santa Maria della Scala alla parrocchia del Beato. Quest'anno l'appuntamento è per sabato 15 luglio alle 21,30. Alla processione partecipano circa quattrocento figuranti in costume d'epoca (cavalli e cavalieri, nobili, notai, damigelle, popolani, frati e prelati), che riescono a coinvolgere



Castello di Moncalieri



Momenti della rievocazione storica

circa trentamila persone assiepite lungo i due chilometri del percorso: da piazza Vittorio Emanuele, via Santa Croce, viale Porta Piacentina e strada Genova sino alla Parrocchia del Beato Bernardo. Lungo il percorso alcune scene di vita: il mercato medievale in piazza Vittorio Emanuele, i mestieri di un tempo, il fornaio al servizio dei pellegrini, i boscaioli, le lavandaie all'opera. All'incrocio tra strada Genova e strada Villastellone verrà rievoca-

ta la caduta da cavallo del principe vinto dalla peste.

Per Informazioni

Società di patronato "Beato Bernardo di Baden", via Don Minzoni 20, 10024 Moncalieri, Telefono 011-641043, Fax 011-6423389, e-mail: beatobernardo@diocesi.torino.it, sito Internet parrocchie.diocesi.torino.it/parr325/bernardo.html

A cura di Michele Fassinotti

In luglio prosegue, domenica 23 ad Argentera di Rivarolo Canavese, la manifestazione "La Gaia Tavola", che propone ai turisti di partecipare ai lavori agricoli, imparando alcuni segreti del mestiere di contadino. Ad Argentera si rievoca la battitura del grano "d'antan". In tutte le tappe per la preparazione dei menù della tradizione contadina vengono utilizzati i prodotti del Paniere dei Prodotti Tipici della Provincia di Torino.

Per informazioni:

www.canavese-vallilanzo.it

Dal 14 al 23 luglio a Usseglio, nell'Alta Valle di Viù, torna la Mostra Mercato della Toma di Lanzo e dei formaggi tipici d'alpeggio.

Venerdì 14 alle 18, in occasione dell'inaugurazione, sarà possibile degustare i prodotti tipici del "Paniere" della Provincia abbinati alle mostarde di Cremona.

A Usseglio si può vedere la produzione dei formaggi in diretta, degustare e acquistare le Tome, ascoltare e ballare la musica dei gruppi folkloristici e (domenica 23) ammirare i capi che concorrono alla Mostra bovina, caprina e ovine di razze alpine.

Per saperne di più:

www.ussegliopaesevero.it e

<http://www.canavese-vallilanzo.it>

Dal 7 al 10 settembre a Usseaux, in Val Chisone, la risorsa-legno e la filiera produttiva a essa collegata sono protagoniste della terza edizione della manifestazione internazionale "Bosco & Territorio", dedicata alla gestione della risorsa-legno, con dimostrazioni ed esposizione di macchine e attrezzature, in Località Fraisse.

Organizzano la Provincia di Torino - Assessorato all'Agricoltura e Montagna e il Consorzio Prà Catinat. Per informazioni: Consorzio Prà Catinat, Località Prà Catinat, 10060 Fenestrelle, Telefono 0121-884884-884807, Fax 0121-837111, e-mail: pracatinat@pracatinat.it



Raccolta del grano "d'antan"



Prodotti tipici



Toma di Lanzo



Macchinari di "Bosco & territorio"

Guida di buon gusto

È possibile che ci siano già altri ristoranti, alberghi, sicuramente altri bed & breakfast da aggiungere a questa guida dell'Alzani, è inevitabile che all'uscita di un vademecum ci sia immediatamente altro sulla piazza, di note, di aggiunte, di foglietti da inserire tra queste pagine.

Questa però è già molto ricca. Già può soddisfare il gusto – nel senso di piacere delle cose buone, e gradevoli anche a vedersi – della ricerca di un posticino fuori porta dove si è anche accolti con calore e ospitalità.

I locali segnalati sono quelli del Pinerolese, delle valli Chisone, Germanasca, Pellice, Susa e Sangone, facilmente raggiungibili anche con l'aiuto di pratiche e chiare cartine. Ogni territorio è esposto con un breve cenno storico, qualche appunto turistico e poi il via a paese per paese con le trattorie, i ristoranti, le tenute, le locande, anche i bar trattorie e le pizzerie, oltre naturalmente notizie sugli agriturismi, con serate a tema, iniziative per bambini e corsi vari. In questo agevole e utile libricino si dà particolare importanza alle specialità prodotte da ogni locanda, il boxino *La ricetta* ci indica il piatto tipico, quello originale del ristorante, della vallata, tanti secondi di selvaggina, e sformati, pasticci, e tante ricette con le patate. Dalla *Glara* di Pracatinat e del Camping di Pragelato, le Cajette di Sauze, per non parlare degli gnocchi con funghi chiodini e porcini o col castelmagno. O conditi con la fonduta: quelli della Placette di Usseaux, fatti freschi tutti giorni, a mano, passati in padella col buon burro d'alpeggio. Un volumetto utile reperibile nei punti di accoglienza turistica dell'ATL, negli alberghi, nei locali aderenti al Buon Gusto, da conservare per appuntarci i posti più caratteri-

stici, quelli che ci sono piaciuti di più per cucina e per accoglienza. Ovviamente per ritornarci.

AA.VV., *La Guida ai Ristoranti del Buon Gusto*, 2005, Pinerolo (TO), Alzani Editore, pagine 208, euro 3.



Lungo strade ferrate e itinerari antichi

Se si sale dal Borgovecchio e si prosegue verso la Rho, è d'obbligo raggiungere le rovine della Tour d'Amont, ora in piena ristrutturazione, e soffermarsi a pesare gli squarci di cielo che il panorama offre. Turisti abituali e amanti della natura possono raccontare di aver passato pomeriggi interi, sdraiati al sole o tuffati nella neve, quasi a toccare la conca di Bardonecchia disegnata sul fondovalle, e qualcuno di questi riuscirà anche ad indicare con il dito le fortificazioni conosciute sulle creste che avvolgono lo sguardo. La batteria delle Tre Croci, il Forte del Bramafam, e poi, traversando la Dora, la caserma della galleria del Frejus, il Belvedere, la Testa del Ban, lo Jafferai, e via di seguito. Per chi ama queste montagne è facile ricordare che, seduti su quelle quattro pere vieje, si è fatto merenda almeno

A cura di Emma Dovano

una volta. Le Edizioni del Capricorno, con il volume "La piazza militare di Bardonecchia" coltivano il gusto di riscoprire ciò che la montagna si sta lentamente riprendendo: gli anfratti nascosti, gli angoli di storia, le cime che hanno sperimentato la fatica dei tempi di guerra e di una posizione strategica di particolare eccezionalità.

Con il completamento della galleria del Frejus, si aprono nuove prospettive per la Valle di Susa: la legge del 1885 avvia il programma di realizzazione dell'apparato difensivo della piazzaforte di Bardonecchia, che a fine secolo arriva a contare quasi una quarantina di fabbricati ad uso militare.

Pier Giorgio Corino raccoglie, sotto la cura dell'Associazione per gli studi di storia e architettura militare, fotografie, cartine e mappe d'epoca, arricchendo la vasta collezione di documenti con splendide immagini d'oggi che mostrano le dorsali delle cime con le batterie e le fortificazioni perfettamente integrate nelle linee di rilievo, oramai parte del paesaggio.

Pier Giorgio Corino, *La piazza militare di Bardonecchia*, Torino, 2003, Edizioni del Capricorno, pagine 192.



- Istituzionale**
- ▣ presidente
 - ▣ giunta
 - ▣ consiglio
 - ▣ le nostre sedi
 - ▣ fente
 - ▣ upp
 - ▣ comuni

- Canali**
- ▣ ambiente
 - ▣ agricoltura montagna
 - ▣ cultura
 - ▣ lavoro e orientamento
 - ▣ pari opportunità
 - ▣ formazione istruzione
 - ▣ solidarietà sociale
 - ▣ sport
 - ▣ territorio urbanistica
 - ▣ trasporti
 - ▣ viabilità
 - ▣ turismo

Territorio

Le attività e i servizi dell'Area Territorio, Trasporti e Protezione Civile costituiscono uno dei principali elementi che caratterizzano il ruolo della Provincia di Torino come rappresentante degli interessi generali di area vasta del proprio territorio. Attraverso la Legge n. 142/90 precisata con i D.D. Lgs. 112/98, 96/99 e la L.R. n. 44/2000 vengono introdotte nuove e importanti competenze a favore delle Province ...

continua

Vi segnaliamo:

- L'Atlante dei Paesaggi**
Concorso a premi per studenti. Prorogato al 19 maggio 2006.
- Costruzioni in zona sismica**
Nuove regole per l'edilizia.
- Piano Territoriale di Coordinamento**
Avviate le consultazioni per le Aziende a Rischio di Incidente Rilevante e Piano delle Attività Estrattive.
- Geositi**
Luoghi e percorsi che ci raccontano la storia della Terra.

- Vi segnaliamo**
- ▣ amministrazione e controllo
 - ▣ difesa del suolo
 - ▣ progettazione e realizzazione opere a difesa del suolo ed assistenza tecnica ai comuni
 - ▣ pianificazione territoriale
 - ▣ pianificazione trasporti
 - ▣ protezione civile
 - ▣ SIT e Cartografico
 - ▣ trasporti
 - ▣ urbanistica
 - ▣ aree protette e vigilanza volontaria

- Strategie e strumenti**
- ▣ beni culturali
 - ▣ progetti strategici
 - ▣ paesaggio
 - ▣ distributore dati
 - ▣ sportello cartografico
 - ▣ documentazione interna

Territorio



Difesa del suolo

geositi

I GEOSITI NEL PAESAGGIO DELLA PROVINCIA DI TORINO
Luoghi e percorsi della conoscenza sul patrimonio geologico e geomorfologico da salvaguardare

Le prime esperienze di salvaguardia del patrimonio geologico in epoca moderna sono andate di pari passo con l'avanzare delle conoscenze scientifiche sull'argomento. Nella prima metà dell'Ottocento la municipalità di Edimburgo decise di tutelare le pareti rocciose striate di Blackford che erano state allora indicate come la prova dell'antica presenza dei ghiacciai in Scozia. Per la prima volta un luogo era stato riconosciuto come frammento della "memoria" della Terra e si intese difenderlo per garantire in futuro le stesse possibilità di osservazione.



In tempi più recenti si è diffusa la consapevolezza che la salvaguardia del patrimonio geologico è necessaria per poter continuare in futuro a riconoscere le tappe evolutive della storia del nostro pianeta "scritte nelle sue profondità e sulla sua superficie, nelle rocce e nel paesaggio" (dalla **Dichiarazione Internazionale della Memoria della Terra, 1991**). Questo patrimonio però viene tuttora troppo spesso percepito come monumento della natura, singolarità geologica mentre la condivisione della sua conoscenza e la sua fruizione possono trasformarlo in risorsa scientifica ed economica; un formidabile **laboratorio di educazione ambientale**, un nuovo ed attraente

circuito turistico.

La consapevolezza del valore della memoria della Terra non basta a garantire la salvaguardia del patrimonio geologico; per questo motivo la **Provincia di Torino** nel 2000 ha avviato, in collaborazione con Enti di ricerca, un progetto di studio e valorizzazione di beni geologico-geomorfologici presenti nel proprio territorio. L'attenzione è stata posta su due significativi settori del territorio provinciale (le **vallate alpine sede dei Giochi Olimpici invernali 2006** e l'**Anfiteatro Morenico di Ivrea**) dove l'applicazione di metodologie scientifiche ha consentito di individuare geositi di particolare interesse e di sperimentare percorsi di fruizione turistica compatibile.

Il progetto si è concretizzato nella realizzazione di:

1. **due guide articolate in schede** di inquadramento dei geositi, di presentazione dei punti di osservazione degli aspetti di interesse e di approfondimento sull'evoluzione geologico-geomorfologica degli elementi individuati. Per quanto possibile è stato adottato un linguaggio semplice e non specialistico, cercando nel contempo di non banalizzare la trattazione e ricorrendo a molte rappresentazioni grafiche esemplificative. Una guida ha ottenuto il 1° premio ex aequo al Concorso Nazionale sulle iniziative di valorizzazione del territorio (2001 - patrocinato dalla FIST (Federazione Italiana di Scienze della Terra).
2. un itinerario attrezzato per la fruizione dei geositi della Val Sangone (Monte Grigio - Rocca di Condove - Rocca di Cossiglietta - Rocca di Cossiglietta - Rocca di Cossiglietta).

Difesa del suolo

- ▣ presentazione
- ▣ banca dati valanghe
- ▣ geositi
- ▣ manutenzione del territorio
- ▣ vincolo idrogeologico
- ▣ studi

Sezioni interne

- ▣ home territorio
- ▣ amministrazione e controllo
- ▣ difesa del suolo
- ▣ progettazione e realizzazione opere a difesa del suolo ed assistenza tecnica ai comuni
- ▣ pianificazione territoriale
- ▣ pianificazione trasporti
- ▣ protezione civile
- ▣ SIT e Cartografico
- ▣ trasporti
- ▣ urbanistica
- ▣ aree protette e vigilanza volontaria

Strategie e strumenti

- ▣ beni culturali
- ▣ progetti strategici
- ▣ paesaggio
- ▣ distributore dati
- ▣ sportello cartografico
- ▣ documentazione interna

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo <http://www.provincia.torino.it/territorio.htm> dove troverete maggiori informazioni.



Visita i geositi in provincia di Torino, luoghi e percorsi che raccontano la storia del pianeta

Territorio

geositi > itinerario attrezzato della Val Sangonetto

ITINERARIO ATTEZZATO DELLA VAL SANGONETTO



Accesso: da Torino per la SS 25 ad Avigliana quindi a Giaveno, proseguire per la Val Sangone fino a raggiungere un bivio a destra con l'indicazione Sangonetto. Prendere la strada per Indritto presso il Mulino di Casa Vecchia e percorrere la strada per la pittoresca Val Sangonetto. Per un primo tratto si attraversa il fondovalle incassato e ricco di castagni; a quota 900m, iniziano una serie di toganti che attraversano alcune borgate di Coazze (Marone, Sartorera, Rosseria, Tonda). Attraversata la Borgata di Tonda (Sen Tùnda) proseguire per circa 100 m sino al primo togamte, dove si lascia l'auto. (La strada continua fino alla vicina Borgata Merlo, altro spiazzo per il parcheggio).

Sentieri di riferimento: sentiero n° 420 ETP; sentiero GTA; sentiero 1000.

Carte di riferimento: sezione 154110 (Salancia) e 154120 (Coazze) scala 1:10.000 della Carta Tecnica Regionale; tavoletta IIISE (Monte Orsiera) e IISO (Coazze) scala 1:25.000 del Foglio 55° SUSA dell'Istituto Geografico Militare; foglio n° 17 (Torino-Pinerolo e bassa Val di Susa) scala 1:50.000 dell'Istituto Geografico Centrale.

[clicca qui per ingrandire l'immagine](#)



Chiuso in tipografia alle 14.00 di giovedì 06 luglio 2006 - Grafiche e Stampa: Ideal Comunicazione Srl - Via Luigi Colli, 24 - 10129 Torino



MediaAgencyProvincia di Torino
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it